

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 3° NUMERO 116  
SETTIMANA LITURGICA III DOMENICA di PASQUA  
DATA 29/04/2001

Dalla «Lettera agli Efesini» di sant'Ignazio di Antiochia: È MEGLIO ESSERE CRISTIANO SENZA DIRLO CHE PROCLAMARLO SENZA ESSERLO.

## Dal VANGELO di GIOVANNI

(21,1-14 lettura breve)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi la sopravveste, poiché era spogliato, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora». Allora

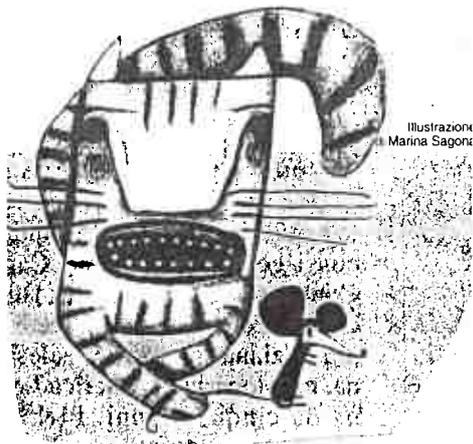
Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore. Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce. Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

QUANDO SI SCOMMETTE LA VITA SU DI LUI .....

“Senza di me non potete far nulla ...”

- Che vuol dire contare su di Lui ?
- Crediamo davvero che la sua Parola può “salvare” tutto e tutti ?  
Perché la “notte” ? Perché “la pesca a vuoto” ?



da "Noticum" - marzo 2001

## 260.000 FAMIGLIE MILIARDARIE IN ITALIA

Le differenze sociali sono però date dai patrimoni e dalle rendite che i patrimoni comportano. Una recente indagine della *Merrill Lynch e Gemini Consulting* calcola una ricchezza finanziaria media di 240 milioni per famiglia italiana. La sua concentrazione è presto detta: ci sarebbero 260.000 famiglie italiane miliardarie, con un patrimonio superiore a 1,5 miliardi di lire per una quota di 670.000 miliardi pari al 14% della ricchezza privata complessiva. Inoltre 1,2 milioni di famiglie potrebbero contare su patrimoni tra 600 milioni e 1,5 miliardi di lire. Il che significa che il 17% degli italiani possiede il 44% della ricchezza, immobili esclusi.

### IL PESO DEI PATRIMONI AUMENTA

Tutto ciò ci dice e ci conferma che quello presente non è più il mondo dei redditi, ma dei patrimoni, non solo perché diminuiscono i redditi da lavoro, ma perché diminuisce il peso dei redditi in generale rispetto ai patrimoni. Nell'ultima relazione della Banca d'Italia, poi, si mostrava come fosse mutato il rapporto tra volume della ricchezza finanziaria e il volume annuo dell'attività economica. Era pari al 210% all'inizio del decennio; a fine 1999 era al 360%. Non solo, ma nel corso degli anni '90 si è fortemente accresciuto il peso dei titoli azionari la cui capitalizzazione è salita dal 40% al 125% del Pil.

### CHE DIRE?

Cosa dire a commento? Scrive A.K. Sen (Nobel per l'economia 1999): "Nell'etica della finanza è cruciale un'attenta valutazione delle conseguenze. In materia finanziaria, non meno che in altri campi dell'economia, ciò che è veramente significativo va ben al di là di ciò che abbiamo sotto gli occhi; ciò che conta va ben al di là di ciò che è immediato, di ciò che è vicino".

Forse questi primi anni del millennio ci serviranno per far ciò: riscoprire cosa vogliamo essere e cosa dobbiamo fare per riappropriarci di NOI (inteso come comunità).

Riccardo Milano

## EQUOECONOMIA

### In Italia cambia la mappa del reddito nazionale

Leggevo sul *Corriere della Sera* un'analisi sulla ricchezza degli italiani. In quell'analisi si affermava che ormai i salari netti sono solo i 3/5 del totale e crescono enormemente le rendite e i profitti. La quota di reddito nazionale lordo che va ai salari netti (comprendendo in questo termine ogni sorta di attività da lavoro) è in costante riduzione: dal 56% del 1980 al 47% del 1990 al 40% del 1999. In parallelo aumentano la quota di rendite e pensioni dal 22% al 31% e, in particolare dalla metà dagli anni '90, la quota di profitti netti è passata dal 24,5% del 1994 al 28,6% del 1999. Tre quinti del reddito disponibile è insomma quello che una volta si chiamava "surplus". Tale situazione comporta una realtà di reddito meno equamente distribuito di quanto non avvenga in Germania e Danimarca, ma è meglio di Regno Unito e Portogallo.

## ... DA OLTRE QUATTROCENTO ANNI I MONTAIONESI VENERANO IL SS. CROCIFISSO

---

La devozione al SS. Crocifisso è tradizione antica per i Montaionesi.

Già nel 1400, nel Castello di Montaione, esisteva l'Opera della S. Croce con intenti di culto verso l'immagine del SS. Crocifisso che si trovava appesa all'altare maggiore e che era tenuta in grande venerazione dal popolo.

Il Crocifisso veniva portato in processione solenne attraverso le vie del Castello quando c'era pericolo di guerra, quando infuriava qualche morbo, quando la pioggia tardava o era troppo insistente e in tutte quelle gravi situazioni in cui si sentiva più forte il bisogno dell'aiuto divino.

Quando ai primi del 1600 la chiesa fu ampliata, l'immagine del SS. Crocifisso fu tolta dal muro e posta sopra l'altare maggiore.

L'immagine era solitamente velata e veniva scoperta solo in situazioni importanti.

Si legge in un documento dell'epoca che il 30 settembre 1696, *"dovendo sei fanciulle prendere il velo nel Convento di S. Giuseppe e S. Lucia ( attuale Palazzo Comunale ) fu stabilito che il SS. Crocifisso fosse scoperto perchè, dovendo esse com'era d'uso passare processionalmente pel Castello, nel loro ritorno al Monastero potessero, entrando nella Chiesa di S. Bartolomeo ( attuale chiesa di S. Regolo ) con maggior devozione venerarne l'immagine"*.

La devozione alla Croce si trasformò in festa annuale probabilmente agli inizi del 1600.

La prima testimonianza di questa festa è in una delibera del 1632 quando furono stanziati " lire ventotto per comprare una muta di cera per il giorno di Santa Croce".

Nel 1645 la Festa della Santa Croce era già tradizionale come si capisce dalla delibera dei rappresentanti della comunità che " stanziarono scudi quattro da spendere come al solito degli altri anni per comprare basta cera ed altro per la celebrazione secondo il costume" e " lire dieci da spendersi in tanta legna, fanali e polvere per fare allegrezza in onore della Festa di S. Croce".

L'anno seguente poi, a Montaione, furono spese " lire quattordici per fuochi, polvere e lumi per onorare la Festa del SS. Crocifisso principalissima di detto luogo".

Sono quindi quattrocento anni accertati che i Montaionesi celebrano la Festa del SS. Crocifisso.

Anche Scipione Ammirato il Giovane, che nel 1635 pagò le spese del rifacimento quasi totale della chiesa, fece un lascito consistente per la Festa della S. Croce, lascito a cui si attinse nel 1687.

Sembra che il SS. Crocifisso, attualmente venerato e risalente al dodicesimo secolo, sia appartenuto a Scipione Ammirato che ne fece dono ai Montaionesi. Se questo è vero, prima si venerava un'altra immagine che fu bruciata durante un incendio. I frammenti rimasti furono nel 1833 racchiusi in un crocifisso realizzato da un valente artista fiorentino e posto in un tabernacolo sull'altare della Compagnia.

Il Crocifisso, che ora sta nella nicchia sopra l'altare maggiore, era nel 1700 celato da una tela dipinta a olio che è stata recentemente restaurata. Ma nel ricordo dei Montaionesi c'è la grata intagliata e dorata fatta fare nel 1857 dai fratelli Pomponi per essere stati preservati dal colera.

La devozione al SS. Crocifisso, che abbiamo visto essere di così antica origine, ha avuto nei secoli manifestazioni varie, anche se i festeggiamenti più solenni sono rimasti pressochè immutati.

La festa viene celebrata il 3 maggio, giorno dedicato alla "invenzione" o ritrovamento della Santa Croce. Essa riveste particolare solennità negli anni in cui il 3 cade nel giorno di sabato; in questo caso è chiamata festa solenne o grossa o massiccia o, in gergo montaionese, "festone" e si articola su due e, fino alla metà del 900, su tre giornate.

E' per la buona riuscita di questa festa solenne che da tempo remoto si raccolgono offerte di casa in casa: i questuanti o "accattoni", fin dall'ottocento, vengono ricompensati con un pranzo ed una specie di rimborso spese.

Inoltre fino a pochi decenni fa, nei tre frantoi a olio funzionanti a Montaione, veniva posta, nel periodo della frangitura, una damigiana per raccogliere olio che i contadini lasciavano in offerta per la Festa del SS. Crocifisso, parimenti, nel periodo della trebbiatura, sulle aie delle fattorie, veniva raccolto il fieno per il medesimo scopo.

Il "festone" è caratterizzato, oltre che da solenni liturgie, quasi sempre presiedute da un Vescovo, da due processioni nei pomeriggi del sabato e della domenica e dai fuochi artificiali.

Dalla tradizione orale apprendiamo che fino alla metà di questo secolo, i popoli delle frazioni appartenenti al Comune di Montaione, venivano in processione con i propri stendardi a portare offerte al "miracoloso santissimo Crocifisso": offerte in natura, prevalentemente grano, caricato a soma su muli e cavalli e, più recentemente, offerte in denaro.

Arrivavano alla chiesa delle Suore (vicino al Municipio) e poi, issati sui cavalli, in piedi su sacchi di grano, bambini vestiti da angioletti con l'indice rivolto al cielo, in processione, integrata da tutto il popolo di Montaione, si muovevano verso la Chiesa di S. Regolo. Era la cosiddetta processione "delle offerte", che, in forma più modesta, si è mantenuta fino ai nostri giorni.

Il giorno seguente, la domenica, si svolge la processione solenne con un percorso per le vie del paese più lungo, sembra, di ogni altra processione e con una partecipazione e solennità particolare: baldacchino e paramenti rossi, le cappe più belle, gli stendardi più ricchi, laudi, drappi colorati ad ogni finestra e la partecipazione della banda. Al termine, fino alla metà del '900, dopo il rientro in chiesa e la benedizione, si era soliti fare un rinfresco in piazza o nei locali dell'attuale Bar Centrale con cantuccini e vinsanto per tutti.

La sera, i festeggiamenti terminano con i fuochi d'artificio, dei quali, come abbiamo visto, si hanno notizie già dall'inizio del 1600 e, per tutto il '700 e l'800, sembrano essere stati abbinati a fuchi di cataste e fasci di legna. Nell'800 venivano fatti la sera della vigilia.

Sempre nella circostanza del festone la facciata della chiesa e il campanile vengono illuminati con lampadine.

Fino alla metà di questo secolo, il lunedì seguente si svolgeva la fiera di maggio, ulteriore motivo di festa e di incontro per la comunità di Montaione.

---

### **COMITATO PER LE FESTE DEL SS. CROCIFISSO**

#### ***Verbale della riunione del 23 aprile 2001***

*“Oggi 23 aprile alle ore 17.30 si è riunito nella sala parrocchiale il Comitato per le feste del SS. Crocifisso.*

*Erano presenti: Roberto Cioni, Rosanna Maestrelli, Carla Posarelli, Gina Parrini, Sara Scali, Giuseppe Taddei.*

*Ha presieduto la riunione il parroco don Luigi Campitoli.*

*Il Comitato prende atto delle dimissioni per motivi di salute del presidente Giovanni Cambi ed esprime la necessità di nominare un nuovo presidente.*

*Si discute sulla necessità di allargare il Comitato in questione e, a questo scopo, vengono suggeriti alcuni nominativi.*

*Questi saranno invitati ad un incontro al fine di spiegare le finalità di questo Comitato, l'importanza per il paese di questa festa, l'affezione della popolazione montaionese al suo Crocifisso, e coglierne le eventuali adesioni.*

*Il Comitato auspica che, anche all'interno del nuovo Consiglio Pastorale se ne discuta e possano scaturire nuove adesioni.*

*Data l'imminenza della festa, che avviene il giorno 3 maggio di ogni anno, si decide di soprassedere alla rituale questua e di apporre in chiesa una cassetta*

per le eventuali offerte, motivandone la presenza.

Anche nel volantino settimanale, verrà riportato quanto sopra, in modo che tutti sappiano e abbiano la possibilità di esprimere la loro generosità.

Il Comitato all'unanimità decide di dare a questa festa tradizionalmente così importante, oltre alla connotazione strettamente liturgica, anche quella di carità con iniziative umanitarie e sociali, da decidere di volta in volta.

Viene deciso, inoltre, di donare alla parrocchia due lampioni per la processione, dal momento in cui quelli in dotazione sono fuori uso."

---

### **FESTA del SS. CROCIFISSO**

Ore 8.30: Messa presieduta dal parroco;

ore 11.30: Messa concelebrata;

ore 18: celebrazione dei Vespri;

ore 18.30: Processione. Fa servizio la Filarmonica "Donizetti".

---

### **MESE DI MAGGIO: MESE DI MARIA**

Inizia il mese di Maria.

Si ricorda e raccomanda il Rosario, che in parrocchia viene recitato com'unitariamente prima di ogni Messa.

---

### **COMPLEANNI DI MAGGIO – AUGURI A:**

03: LISA Ceccarelli

ANDREA Nardi

SILVIA Guerrini

04: GIULIA Fois

MARCO Mazzoni

05: MARTINA Bianchi

06: RICCARDO Ciulli

07: VALENTINA Calebrese

09: ANDREA Tognetti

10: CHIARA Ciulli

MICHELA Arcella

MARGHERITA Cioni

11: SALVATORE Rubbino

FEDERICO Chiarugi

14: DEMETRIO Malquori

15: MARCO Faustino

FRANCESCO Conforti

ALESSANDRA Conforti

16: ALESSIO Purpura

18: ELENA Brogi

19: IRENE Perrone

MARCO Bello

19: MIRKO Giuntini

CHIARA Parentini

15: ERIKA Benazzi

KATIA Perrone

26: ENRICO Taddei

28: MELISSE Faggioli

SARA Marchetti

30: DAVIDE Ceccarelli

31: JASMINE Righini

MICHELA Speranza

**COMUNICAZIONI - NOTIZIE**

**Lunedì 30:** ore 21, corso di canto e prove del Coro.

**Martedì 1:** - FESTA DEL LAVORO -  
S.Messa: ore 9.30 a Villa Serena;  
ore 11 nella parrocchiale.

**Mercoledì 2:** ore 21.15, incontro comunitario per la lettura del Vangelo.

**Giovedì 3:** FESTA DEL SS. CROCIFISSO

**Venerdì 4:** - 1° VENERDÌ DEL MESE -  
SS.Messe: ore 9.30 a Villa Serena; ore 17 nella parrocchiale.

- Tempo per l'ascolto e le Confessioni: dalle ore 10.30 alle 12.

- La Comunione ai malati verrà portata dal parroco il sabato successivo e in altri giorni, di accordo con i Ministri straordinari dell'Eucarestia.

**Sabato 5:** ore 15.30, i Lupetti si incontrano in "tana" con Akela e i Vecchi Lupi per la caccia settimanale.

**CONSIGLIO PASTORALE**

**Venerdì 4,** ore 21.15, riunione generale del Consiglio Pastorale.

Si discute e si decide sul servizio che può svolgere questo organismo nella comunità parrocchiale e sulla disponibilità di ciascuno.

**QUARESIMA DI CARITÀ**

Con l'iniziativa delle "Uova di Pasqua" sono state raccolte £. 347.800, al vivo delle spese.

Si ringrazia i catechisti, i genitori e i ragazzi/e che hanno partecipato a questo gesto di fraternità.

**UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO**

**Venerdì 4,** ore 16.15 a Villa Serena, lezione sulla storia del Novecento:

"LA REPUBBLICA DI SALÒ E LA RESISTENZA".

Introduce il m° A. Pazzagli.

**CONDOGLIANZE**

Nel mese di aprile, rispettivamente il 6 e il 10, sono venuti a mancare all'affetto dei loro cari e alla nostra compagnia CANIO Giura e LIVIO Merendoni.

Ai familiari le più vive condoglianze, accompagnate dalla preghiera di speranza cristiana.

**RICORDANDO DON GIOVANNI**

Nella chiesina di S. Antonio, in questa domenica, alle ore 9.30, viene celebrata la Messa, nell'anniversario della morte del parroco don Giovanni Saltarelli.

I fedeli tutti si uniscono nel grato ricordo e la preghiera di suffragio.

**MATRIMONIO**

**Sabato 28,** al mattino, Salvatore Gagliano e Benedetta Deiana celebrano in Cristo il patto del loro amore, nella chiesa parrocchiale.

AUGURI ai novelli sposi!

**BATTESIMO**

**Domenica 29,** durante la Messa delle 11.30, viene celebrato il Battesimo di VIOLA Campinoti, presentato dai suoi genitori Michele e Marusca Mannucci.

Alla Bimba e ai suoi genitori fraterni auguri di vita nuova in Cristo.

